

## Raccolta dei rifiuti, sindacato contro l'Agesp

**Pubblicato:** Venerdì 29 Aprile 2011



**L'Unione Sindacale di Base attacca l'Agesp:** proprio nei giorni in cui monta la polemica a livello nazionale per l'apertura dei negozi nel giorno della festa dei lavoratori, il sindacato nato nel 2010 dall'unione di diverse sigle di base preannuncia una **diffida all'ex municipalizzata bustocca** per un tema per molti aspetti analogo. L'oggetto del contendere è la **raccolta dei rifiuti**: secondo l'USB, infatti, i turni di lavoro assegnati per questo compito **superano regolarmente le dieci ore**, violando quindi le norme sul lavoro straordinario previste dal contratto nazionale, e per di più a molti degli addetti viene spesso assegnato il doppio turno. La lettera di diffida, firmata dal delegato RSU Andrea Ferrario, sarà inviata per conoscenza anche alla Direzione Provinciale del Lavoro.

«Sono **previste multe anche molto salate per queste violazioni** – spiega **Fausto Sartorato**, componente dell'esecutivo provinciale – ma l'azienda, purtroppo, continua a non assumere personale e a utilizzare i lavoratori solo per la propaganda elettorale. Il fatto che molti lavorino su base volontaria non deve essere una scusa per **abusare degli straordinari**: dev'essere garantito il tempo necessario per il recupero psicofisico. Noi non ci fermeremo e continueremo a combattere i diritti dei lavoratori a spron battuto».

Il clima di contrasto tra il sindacato e l'azienda è alimentato anche da un altro episodio: **la sospensione dal servizio di cinque giorni inflitta a un dipendente** a causa di un diverbio con un superiore. L'USB ha preannunciato per la prossima settimana un presidio per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema. «È assurdo – commenta Sartorato – che vengano presi provvedimenti così esasperati contro una persona che in passato ha sempre tenuto un atteggiamento corretto e professionale. Non è la prima volta che questo accade, c'è **già un processo in corso e anche in questo caso faremo ricorso** e andremo avanti per le vie legali, anche se non è certo corretto che l'azienda possa utilizzare soldi pubblici per retribuire gli avvocati».

**La risposta dell'azienda, che respinge le accuse definendole "pretestuose e strumentali" è arrivata in serata.** "Come è noto – si legge nella nota – il servizio di raccolta serale nella sua versione allargata è partito a far data dallo scorso 11 aprile con personale reperito su base volontaria e a fronte di un preventivo accordo sindacale con le OO.SS Territoriali firmatarie del CCNL Federambiente. Nell'ambito della prima organizzazione che l'azienda si è data per far fronte all'espletamento del servizio sono stati pianificati turnazioni e orari di lavoro in grado di sostenere i prevedibili carichi di

lavoro, **nel pieno rispetto delle previsioni contrattuali** e comunque con la disponibilità dell'azienda ad apportare le debite azioni correttive sempre nel rispetto del confronto sindacale allorquando venissero accertate concrete necessità. A distanza di poco più di 15 giorni dall'ampliamento del servizio la società, rendendosi conto, anche grazie all'apporto collaborativo da parte del personale coinvolto, ha attuato i primi interventi per compiutamente soddisfare le esigenze emerse sia degli utenti sia degli operatori aggiungendo una risorsa all'organico inizialmente previsto per ciascun turno lavorativo. Tuttavia, la concomitanza delle festività pasquali e delle imprevedibili assenze di malattie unitamente alle ferie di parte del personale precedentemente programmate, hanno determinato, in maniera episodica, la **necessità di ricorrere al lavoro straordinario** pure sempre su base volontaria nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di legge e di contratto."

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it